



CITTÀ DI TREIA

Settore Contabilità – Tributi – Economato - Servizi cimiteriali

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2019/2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate e degli utilizzi del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) in possesso degli uffici preposti e delle modifiche normative intervenute con la Legge di Stabilità. Nel prospetto seguente sono riportate le principali **entrate**:

IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC

La legge 147 del 27/12/2013 "Legge di stabilità 2014" ha istituito l'imposta unica comunale IUC. Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e l'altro collegato all'erogazione e alla funzione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) dovuta dal possessore di immobili, del tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Comune ha provveduto, con Delibera del Commissario Prefettizio assunta con i poteri del Consiglio n.9 del 10/04/2014, ad approvare il Regolamento Comunale di gestione della IUC, nell'ambito della potestà regolamentare di cui all'art. 52 del Decreto Legislativo 15/12/1997, n. 446, al fine di disciplinare quanto non previsto dalle norme.

1) IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU):



CITTÀ DI TREIA

Settore Contabilità – Tributi – Economato - Servizi cimiteriali

L'IMU si applica a tutti i fabbricati ed alle aree edificabili, con eccezione dell'abitazione principale non di lusso e dei fabbricati strumentali all'agricoltura.

E' confermata la riserva statale sul gettito IMU degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%.

E' confermata l'acquisizione ai comuni dell'intero gettito derivante dall'attività di accertamento e di lotta all'evasione IMU, anche per la quota di IMU di pertinenza statale.

Le aliquote dell'IMU per l'anno 2019 saranno stabilite con apposita deliberazione del Consiglio Comunale entro i termini di approvazione del bilancio.

Il gettito IMU previsto per il 2019 è pari a € 1.900.000,00 comprese le somme stimate in relazione all'attività di controllo ed agli effetti del ravvedimento operoso.

2) TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI):

Il presupposto impositivo del tributo TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresi i fabbricati strumentali all'agricoltura, nonché le aree edificabili.

Sono esenti da TASI le abitazioni principali; il mancato gettito viene coperto da apposito fondo statale.

Le modalità di determinazione del tributo ricalcano, sostanzialmente, quelle dell'IMU.

Le aliquote TASI per l'anno 2019 saranno stabilite con apposita deliberazione del Consiglio Comunale entro i termini di approvazione del bilancio.

Il gettito TASI previsto per il 2019 è pari a € 35.000,00 comprese le somme stimate in relazione all'attività di controllo ed agli effetti del ravvedimento operoso.

3) TASSA RIFIUTI (TARI):

La legge di stabilità 2014 (Legge 147/2013) all'art. 1, commi da 641 a 668 disciplina l'applicazione della TARI.

La TARI è il tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Il presupposto della Tari è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Dopo aver attentamente valutato i costi totali del servizio, divisi in fissi e variabili, secondo i dati forniti dal soggetto gestore (COSMARI), integrati con quelli derivati dal bilancio, sarà elaborato il piano finanziario.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Questo Comune aveva istituito nel 1999, con apposita delibera di Consiglio, l'addizionale comunale all'IRPEF. Nell'anno 2007 tale aliquota è stata aumentata, così come previsto dal comma 142 della Legge 296 del 27.12.2006, fino a raggiungere l'aliquota massima prevista dello 0,8%. Tale valore è rimasto invariato e viene confermato anche per il 2019.

La previsione complessiva di entrata, calcolata sui dati storici dei redditi dei contribuenti IRPEF di questo Comune, è pari ad € 880.000,00.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

E' disciplinata dal D.Lgs. 507/1993. Si applica a tutte le occupazioni, permanenti o temporanee, di qualsiasi natura, effettuate nelle strade, nei corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, ivi compresi gli spazi sovrastanti o sottostanti al suolo pubblico, nonché alle aree assoggettate a servitù di pubblico passaggio. La gestione della Tassa e dell'accertamento viene curata internamente dall'Ufficio Tributi. La previsione di gettito per il 2019 è fissata in € 40.000,00 per la TOSAP permanente, ed in € 1.000,00 per la TOSAP temporanea.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Sono disciplinati dal D.Lgs. 507/1993.

Si applicano alle comunicazioni pubblicitarie effettuate sul territorio comunale, tramite:

- impianti di affissione pubblica e impianti di affissione diretta;
- cartelli pubblicitari (pubblicità esterna);
- altri mezzi di pubblicità e propaganda.

In termini generali, l'imposta di pubblicità è calcolata in base alla categoria ed alla superficie del mezzo pubblicitario, mentre i diritti sulle pubbliche affissioni sono calcolati in rapporto alla durata dell'affissione.

La gestione dell'Imposta e dell'accertamento viene curata internamente dall'Ufficio Tributi, al servizio affissioni si provvede con personale interno. Il gettito totale per l'anno 2019 è previsto in € 25.000,00 per l'imposta di pubblicità e in € 5.000,00 per le pubbliche affissioni.



CITTÀ DI TREIA

Settore Contabilità – Tributi – Economato - Servizi cimiteriali

Le previsioni della Tosap e della ICP tengono conto di quanto disposto dall'art.1 della Legge 145/2018, ai commi 997 e 998: "997. L'imposta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi e la tassa di occupazione per gli spazi ed aree pubbliche ai sensi del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, non è dovuta per le attività con sede legale od operativa nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ricompresi nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229. - 998. Con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, da emanare, d'intesa con la Conferenza Stato città e autonomie locali, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di attuazione del comma 997".

PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

L'attività di recupero relativa all'evasione tributaria costituisce per l'Amministrazione Comunale un'opportunità per attuare una politica impositiva più equa nei confronti della propria cittadinanza e allo stesso tempo permette di recuperare risorse da poter destinare alla realizzazione dei propri obiettivi.

I tributi comunali oggetto annuale dell'attività di verifica e recupero sono i seguenti:

- Imposta municipale unica (I.M.U.);
- Tassa sui servizi indivisibili (TASI)
- Tassa sui rifiuti (TARI)
- Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)
- Imposta sulla Pubblicità (ICP).

L'attività di accertamento si articola nelle seguenti fasi:

- 1) Individuazione ed analisi delle posizioni, riscontrabili nelle banche dati del Comune e/o in altre fonti dati disponibili (Anagrafe, Catasto, Archivi IMU, Archivi TARI, ecc.), per le quali risultano situazioni anomale, in relazione all'attività di ricerca dell'evasione;
- 2) Controllo e bonifica delle posizioni così estrapolate al fine di predisporre gli atti di accertamento;
- 3) Eventuale richiesta di ulteriori informazioni direttamente al contribuente attraverso colloqui diretti o con l'invito a presentare eventuale documentazione integrativa;
- 4) Predisposizione di tutti gli atti necessari (avvisi di accertamento, esame di eventuali osservazioni, atti di autotutela, ecc.);
- 5) Verifica delle posizioni scoperte e invio di eventuali solleciti di pagamento;
- 6) Attivazione della riscossione coattiva.

La fetta maggiore dell'attività accertatoria per il triennio 2019/2021 riguarda l'IMU poiché è l'imposta con la base imponibile più consistente e coinvolge un alto numero di soggetti passivi.

FONDO DI SOLIDARITA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale è stato iscritto nella misura comunicata dal Ministero dell'Interno Dipartimento Finanza Locale.

ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI

E' previsto per l'annualità 2019 la contrazione di un mutuo per € 816.736,85 per il finanziamento dei lavori di ampliamento del cimitero comunale e per l'annualità 2021 € 193.000,00 per il finanziamento dei lavori di realizzazione dell'impianto di illuminazione del parco di Villa Spada – 3^ lotto funzionale.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, manutenzione del verde, servizi sociali, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
- delle normative specifiche in riferimento all'emergenza terremoto.



CITTÀ DI TREIA

Settore Contabilità – Tributi – Economato - Servizi cimiteriali

Si evidenzia che l'applicazione del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica, determinando l'introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in avanzo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2018	2019	2020	2021
PREVISIONE	Tutti gli enti	75%	85%	95%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti: *Tassa Rifiuti, affitto immobili, gestione lampade votive, proventi contravvenzionali, proventi centri sportivi, recupero evasione tributaria.*

Non si è proceduto all'accantonamento per tutte le entrate che la normativa attuale consente di accertare per cassa.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo A**: media semplice.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:



CITTÀ DI TREIA

Settore Contabilità – Tributi – Economato - Servizi cimiteriali

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.069.989,66	141.566,05	141.566,05	0,00	2,79%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.106.707,64	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.601.022,35	31.506,52	31.506,52	0,00	1,97%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.880.745,21	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	816.736,85	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	12.475.201,71	173.072,57	173.072,57	0,00	1,39%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9.777.719,65	173.072,57	173.072,57	0,00	1,77%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.697.482,06	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.166.989,66	208.097,50	208.097,50	0,00	4,03%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.960.845,14	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.722.294,95	35.673,78	35.673,78	0,00	2,07%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	18.768.936,31	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	27.619.066,06	243.771,28	243.771,28	0,00	0,88%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	8.850.129,75	243.771,28	243.771,28	0,00	2,75%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	18.768.936,31	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.168.989,66	219.050,00	219.050,00	0,00	4,24%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.628.782,88	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.573.978,21	37.551,34	37.551,34	0,00	2,39%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	386.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	193.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	8.950.750,75	256.601,34	256.601,34	0,00	2,87%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	8.371.750,75	256.601,34	256.601,34	0,00	3,07%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	579.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,32 % per il 2019, 0,36% per il 2020 e 0,39% per il 2021. E' stato iscritto anche il fondo di riserva di cassa nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondi Accantonamento

Sono previsti accantonamenti per le seguenti finalità:

- accantonamento per indennità di fine mandato sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 D.Lgs. 115/2011);
- accantonamento per futuri aumenti contrattuali del personale dipendente;
- accantonamento per risparmio rinegoziazione mutui pari ad € 281.162,92.
- Accantonamento per passività potenziali € 10.000,00.

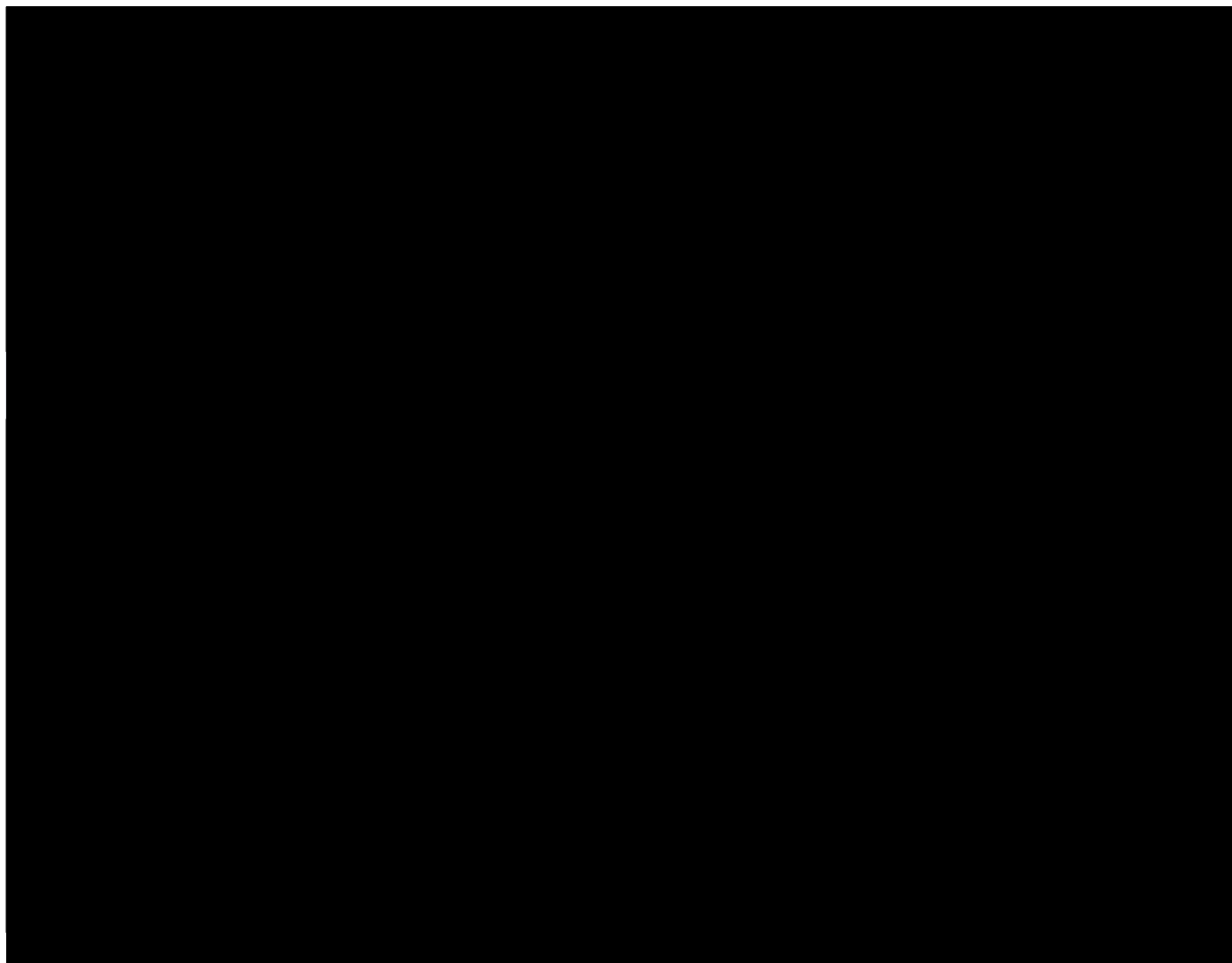


CITTÀ DI TREIA

Settore Contabilità – Tributi – Economato - Servizi cimiteriali

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:



2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

E' stato inserito nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 quota del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018 per l'utilizzo della quota vincolata derivante dalla contrazione di un mutuo di € 500.000,00 con l'Istituto per il Credito Sportivo per il parziale finanziamento dei lavori di realizzazione dei nuovi spogliatoi a servizio del campo sportivo comunale del capoluogo.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2019-2021 sono previsti investimenti, così suddivisi:



CITTÀ DI TREIA

Settore Contabilità – Tributi – Economato - Servizi cimiteriali

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Programma triennale OO.PP	2.740.899,37	18.756.819,00	563.000,00
Altre spese in conto capitale	519.324,69	74859,31	78742
TOTALE SPESE TIT. II	3.260.224,06	18.831.678,31	641.742,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2017 E PREC.	0	2554213,28	17.283.964,61
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	3.260.224,06	21.385.891,59	17.925.706,61

Tali spese sono finanziate con:

RISORSE	2019	2020	2021
avanzo d'amministrazione	500.000,00		
FPV di parte capitale	-	2.554.213,28	17.283.964,61
avanzo di parte corrente (margine corrente)	34.675,00	16.000,00	6.000,00
alienazione di beni		550.000,00	100.000,00
contributo per permesso di costruire	250.000,00	250.000,00	250.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	1.594.745,21	17.932.936,31	
trasferimenti in conto capitale da altri	36.000,00	36.000,00	36.000,00
mutui	816.736,85		193.000,00
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse	28.067,00	46.742,00	56.742,00
totale	3.260.224,06	21.385.891,59	17.925.706,61

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Non si rilevano casi in cui non è stato possibile individuare il crono programma di spesa degli investimenti.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono attivi contratti relativi a strumenti di finanza derivata né si prevede la loro attivazione nel triennio.

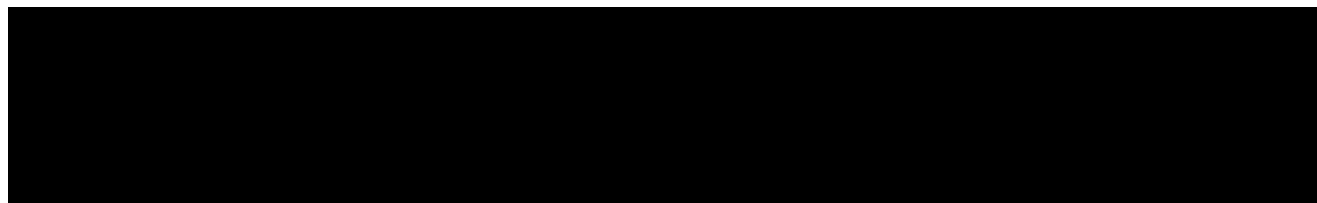
Capacità di indebitamento;



CITTÀ DI TREIA

Settore Contabilità – Tributi – Economato - Servizi cimiteriali

L'art. 1 comma 735 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) ha di nuovo modificato i limiti di cui all'art. 204 del Tuel. disponendo che gli enti locali possono assumere mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti precedentemente contratti ed a quello delle garanzie prestate, al netto dei contributi in conto interesse, non supera il 10% delle entrate dei primi tre titoli risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.



7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'Ente no ha alcun organismo strumentale.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data odierna il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
COSMARI Consorzio Obbligatorio gestione rifiuti	3,08
CEMACO S.r.l..	9,54
A.P.M. S.P.A.	0,09
S.A.N. S.P.A. Società per l'Acquedotto del Nera	2,48
S.I. MARCHE S.C.R.L.	9,29
ATO 3 MARCHE CENTRO	3,02
TASK S.R.L.	0,02

Il Consiglio Comunale nella seduta del 14.12.2015 ha approvato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società Ce.Ma.Co. srl.

Negli anni precedenti è stato avviato il processo di dismissione della partecipazione in Sic1 S.r.l., successivamente con sentenza n.95 del 12/06/14 il Tribunale di Ancona ha dichiarato il fallimento della società. Con atto n. 49 del 23.03.2015 la Giunta Comunale ha deliberato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 27.04.2015.

Con la delibera di C.C. n. 37 del 27/09/2017 è stato approvato il provvedimento di ricognizione straordinaria ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.175/2016 e s.m.i.. Il medesimo è stato inviato con PEC alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del D.Lgs.175/2016 e s.m.i., e è stato altresì inviato al MEF tramite l'applicativo Partecipazioni, come disposto dall'articolo 15.

Con deliberazione n. 14 del 28/12/2018, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, il Commissario Straordinario ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.Lgs. 19/08/2016 n. 175.

Treia, 22 febbraio 2018

Il Responsabile del Settore
"Contabilità, Tributi, Economato e Servizi cimiteriali"
(Rag. Elisabetta Orazi)